

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

<b>1.1</b>	<b>Identificazione prodotto</b>	
	Denominazione	<b>GAS CONTROL TECNOGAS SKU 50320</b>
	N. registrazione	Non applicabile (il prodotto è una miscela): vedere alla sezione 3.2 le informazioni relative alle sostanze costituenti
<b>1.2</b>	<b>Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati</b>	
	Descrizione/utilizzo	Rilevatore fughe di gas
<b>1.3</b>	<b>Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza</b>	
	Ragione sociale	<i>Tecnogas S.r.l.</i>
	Indirizzo e stato	Viale L. da Zara, 10 - 35020 Albignasego (PD) - Italia
	Telefono	Tel +39 049 8625910
	Fax	Fax +39 049 8625911
	E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	<i>info@tecnogas.net</i>
<b>1.4</b>	<b>Numero telefonico di emergenza</b>	
	Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)	
	CAV di Pavia, tel. 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)	
	CAV di Milano, tel. 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)	
	CAV di Bergamo, tel. 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)	
	CAV di Firenze, tel. 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)	
	CAV di Roma, tel. 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")	
	CAV di Roma, tel. 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I")	
	CAV di Roma, tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù")	
	CAV di Foggia, tel. 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)	
	CAV di Napoli, tel. 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")	

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 3	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Pittogrammi

Avvertenza:

Attenzione

Contiene: 2-ethylhexan-1-ol

Indicazioni di pericolo:

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza di carattere generale:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza-Prevenzione:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare i vapori/aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato

Consiglio di prudenza-Reazione:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Consiglio di prudenza-Conservazione:

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Consiglio di prudenza-Smaltimento

P501 Smaltire il recipiente presso centro multiraccolta.

### 2.3 Altri pericoli

 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

 Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscela

Identificazione	Conc. (% peso)	Nr. registrazione REACH	Numero CAS	Numero CE	Numero della sostanza	Classificazione
Sodio Diottil-solfosuccinato [Docusate sodium]	3-4	01-2119491296-29-0022	577-11-7	209-406-4	--	Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315
Laurilsarcosinato sale sodico [Sodium N-lauroylsarcosinate]	2-3	01-2119527780-39-xxxx	137-16-6	205-281-5	--	Acute Tox. 2; H330 Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2; H315
Protossido di azoto [Dinitrogen oxide]	1	01-2119970538-25-xxxx	10024-97-2	233-032-0	--	Ox. Gas 1; H270 Press. Gas (Comp.); H280
Benzotriazole	0,2-0,3	01-2119979079-20-xxxx	95-14-7	202-394-1	--	Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Chronic 2; H411
Glicol etilenico [ethylene glycol]	0,1-0,2	01-2119456816-28-xxxx	107-21-1	203-473-3	603-027-00-1	Acute Tox. 4; H302
2-Etil-esan-1-olo [2-Ethylhexan-1-ol]	0,05	01-2119487289-20-xxxx	104-76-7	203-234-3	--	Acute Tox. 4; H332 Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H335

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 1,00 %

#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Se necessario consultare un oculista.
- Contatto con la pelle: togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
- Ingestione: in caso di ingestione accidentale consultare un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
- Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere subito la persona esposta dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il contatto prolungato con il prodotto può irritare le vie respiratorie.

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrandogli il contenitore o la scheda dati di sicurezza.

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, evitare di respirare i fumi di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.). Il 1H-benzotriazolo, si decompone per riscaldamento. Dalla combustione del Benzotriazolo possono liberarsi prodotti organici da piroschissione (anilina, nitrobenzene), gas nocivi, ossidi di carbonio, gas nitrici. Mantenere freddi i recipienti. Il protossido di azoto può originare fumi/gas tossici o irritanti (NO, NO<sub>2</sub>).

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio usare un autorespiratore di tipo omologato (tipo EN 137), guanti e indumenti di protezione per emergenza.

#### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è confezionato in cartuccia di capacità ridotta, in pressione. Salvo incidenti è improbabile che si verifichino fuoriuscite accidentali che possano determinare situazioni di emergenza. Il prodotto non è infiammabile a temperatura ambiente

###### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Assicurare una adeguata ventilazione del luogo di lavoro. Non fumare. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Contiene protossido di azoto. Aerare i locali in cui viene impiegato (vedere sezione 10).

###### 6.1.2 Per chi interviene direttamente:

indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale, per evitare la inalazione ed il contatto con gli occhi e la pelle, e seguire le procedure di emergenza (v. sezione 8).

##### 6.2 Precauzioni ambientali

In acqua il prodotto incrementa la concentrazione di tensioattivi e parametri legati a sostanze organiche (COD). Contenere la dispersione, evitare la immissione di eventuali residui liquidi nelle acque superficiali ed in fognatura. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Vedere sezioni 12 e 13.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

In caso il prodotto non si sia volatilizzato pulire e raccogliere i residui aiutandosi eventualmente con materiale assorbente (sabbia, sepiolite, cemento, segatura).

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Vedere sezioni 12 e 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Prodotto confezionato in cartuccia sotto pressione. Non esporre ai raggi solari o a temperatura superiori a 50°C. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Assicurare una adeguata ventilazione del luogo di lavoro (vedere anche sezione 8). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti ben ventilati. Proteggere i recipienti dagli urti e movimentarli con cautela. Evitare lo stoccaggio vicino a recipienti contenenti gas combustibili (vedere anche sezione 10).

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 2B

### 7.3 Usi finali specifici

Si sconsiglia l'utilizzo per finalità diverse da quelle indicate alla sottosezione 1.2.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

### 8.1 Parametri di controllo

Nazionali: n.d.

Comunitari: n.d.

ACGIH 2014

GLICOLE ETILENICO: VLE-8 ore = 52 mg/m<sup>3</sup>, 20 ppm

VLE-Breve termine = 104 mg/m<sup>3</sup>, pelle = 40 ppm

TLV-C = 100 mg/m<sup>3</sup> = 39.39 ppm, A4.

PROTOSSIDO DI AZOTO: TLV-TWA = 50 ppm, 90 mg/m<sup>3</sup>

### Valori limite di esposizione DNEL

SODIO DIOTIL-SOLFOSUCCINATO - CAS: 577-11-7

Lavoratore industriale: 313 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 44.1 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 18.8 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 13 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

LAURILSARCOSINATO SALE SODICO - CAS: 137-16-6

Lavoratore industriale: 70.53 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 20 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 10 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 17.39 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

BENZOTRIAZOLE - CAS: 95-14-7

Lavoratore professionale: 19.0 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 10,8 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 9.55 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti cronici

Consumatore: 0,54 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 0,54 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Lavoratore professionale: 106 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 35 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 53 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 7 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

2-ETIL-ESAN-1-OLO - CAS: 104-76-7

Lavoratore professionale: 106.4 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 23 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 53.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Consumatore: 53.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Consumatore: 11.4 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

**Valori limite di esposizione PNEC**

SODIO DIOTTIL-SOLFOSUCCINATO - CAS: 577-11-7

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0066 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00066 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.653 mg/kg

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0653 mg/kg

LAURILSARCOSINATO SALE SODICO - CAS: 137-16-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0297 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.003 mg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 0.297 mg/l

BENZOTRIAZOLE - CAS: 95-14-7

Bersaglio: acqua dolce - valore 0.0194 mg/l

Bersaglio: acqua marina - valore 0.0194 mg/l

Bersaglio: sedimenti in acqua dolce - valore 0.00375 mg/kg

Bersaglio: sedimenti in acqua marina - valore 0.00375 mg/kg

Bersaglio: acqua, rilascio intermittente - valore 0.158 mg/l

Bersaglio: microorganismi STP - valore 39.4 mg/l

Bersaglio: compartimento terrestre - valore 0.003 mg/kg

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 1.53 mg/kg

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 10 mg/l

2-ETIL-ESAN-1-OLO - CAS: 104-76-7

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.017 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0017 mg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 0.17 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.028 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.28 mg/kg

**8.2 Controlli dell'esposizione**

Controllo dell'esposizione professionale

Valutare i rischi secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Sono indicati i seguenti mezzi di protezione, con precisazioni a cura del fabbricante dei dispositivi di protezione:

Vie respiratorie: indossare una maschera con filtro di tipo P o di tipo combinato ABEK-P la cui classe (1,2,3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (EN 141).

Mani: proteggere con guanti di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374)

Occhi: occhiali a maschera (tipo EN 166), schermo facciale.

Pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Controllo dell'esposizione ambientale

Riferirsi all'attuale normativa vigente in materia di inquinamento ambientale - D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido schiumoso	
Colore	incolore	
Odore	Leggermente profumato	
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Infiammabilità	non infiammabile	Non infiammabile (Vedi punto 9.2)
Limite inferiore esplosività	Non infiammabile	
Limite superiore esplosività	Non infiammabile	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	Non vi è autoaccensione	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7 - 8	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile (pressoché completamente) in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1 g/dm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Le evidenze della non infiammabilità della miscela sono contenute nel report di prova n. 201204435 del 15.10.2012 rilasciato dalla Stazione Sperimentale dei Combustibili di San Donato Milanese.

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

BENZOTRIAZOLE - CAS: 95-14-7: si decompone a 160°C.

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1: all'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché fonti di accensione.

Il protossido di azoto facilita la combustione di altre sostanze: non esporre a fiamme libere e scintille – non fumare.

Il prodotto, così come composto, è stato sottoposto a prove di infiammabilità secondo la direttiva CE 2008/47, ed è risultato non infiammabile.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Il protossido d'azoto può reagire violentemente con gli infiammabili e gli agenti riducenti causando pericolo di incendio ed esplosione. Il gas è un forte ossidante sopra i 300°C e può formare miscele esplosive con ammoniaca, monossido di carbonio, acido solfidrico, olio, grasso e combustibili.

#### 10.6 Prodotti pericolosi di decomposizione

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute, tossici o irritanti (ossidi di azoto, anilina, nitrobenzene, ossidi di carbonio).

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Il protossido di azoto è una sostanza leggermente narcotica, anestetica ed asfissiante alle alte concentrazioni. Effetti da sovraesposizione: eccitazione, euforia, vertigini, sonnolenza, scoordinamento dei movimenti, narcosi, asfissia. Il suo potere anestetico si manifesta quando la concentrazione supera il 70% in volume.

##### a) Tossicità acuta

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	1,7 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

SODIO DIOTTIL-SOLFOSUCCINATO - CAS: 577-11-7

LD50 (Orale) > 3000 mg/kg Specie: ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Specie: ratto

LAURILSARCOSINATO SALE SODICO - CAS: 137-16-6

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg

LC50 (Inalazione) > 1 mg/l/4h [Nota: soluzione > 30%]

PROTOSSIDO DI AZOTO:

LC50 (Inalazione) > 250 ppm/4h Rat

BENZOTRIAZOLE - CAS: 95-14-7

LD50 (Oral): > 560 1000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): > 1000 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): 1,91 mg/l/3h Rat

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

LC50 - (Inalazione) - Specie: Ratto > 2.5 mg/l

LD50 - (Orale) - Specie: Ratto = 7712 mg/kg

LD50 - (Pelle) - Specie: Ratto > 3500 mg/kg

2-ETIL-ESAN-1-OLO - CAS: 104-76-7

LD50 (Orale): 3290 mg/kg (ratto)

LC50 (4 h) (Inalazione di vapori): > 0.89 mg/l (ratto)

LC50 (Inalazione di vapori): 5.3 mg/l (ratto)

- b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea: provoca irritazione cutanea.
- c) Gravi danni oculari/irritazione oculare: provoca gravi irritazioni oculari.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) Cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g) Tossicità per la riproduzione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: può irritare le vie respiratorie.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j) Pericolo in caso di aspirazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni eco tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

### 12.1 Tossicità

SODIO DIOTTIL-SOLFOSUCCINATO - CAS: 577-11-7

Tossicità acquatica acuta:

LC50 - Specie: Brachydanio rerio (Fish) 48 mg/l - Durata h: 24

LC50 - Specie: Pesci 369 mg/l - Durata h: 48

Tossicità acquatica cronica:

EC50 - Specie: Dafnie 24.8 mg/l - Durata h: 24

Tossicità per le piante:

EC50 - Specie: Alghe 39.3 mg/l - Durata h: 72

LAURILSARCOSINATO SALE SODICO - CAS: 137-16-6

Tossicità acquatica acuta:

LC50 - Specie: Pesci 107 mg/l - Durata h: 96

EC50 - Specie: Dafnie 29.7 mg/l - Durata h: 48

Tossicità per le piante:

EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 3 - Note: sol. 30%

GLICOL ETILENICO - CAS: 107-21-1

Tossicità acquatica acuta:

LC50 - Specie: Pesci = 72860 mg/l - Durata h: 96

EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/kg - Durata h: 48

Tossicità per le piante:

EC50 - Specie: Alghe 6500-13000 mg/l - Durata h: 96

2-ETIL-ESAN-1-OLO - CAS: 104-76-7

Tossicità acquatica acuta:

LC50 - Specie: Pesci 28.2 mg/l - Durata h: 96

EC50 - Specie: Dafnie 39 mg/l - Durata h: 48

Tossicità per i batteri:

NOEC > 300 mg/l - Durata h: 24

Tossicità per le piante:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 11.5 mg/l - Durata h: 72

BENZOTRIAZOLE - CAS: 95-14-7

tossicità acquatica: EC50/Dafnia/48h = 91 mg/l

tossicità ai pesci: LC50/bluegill sunfish (*Lepomis macrochirus*)/96h: 25 mg/l; LC50/Brachydanio rerio (zebra fish): 100 mg/l

tossicità sull'alga: EC50/Scenedesmus quadricauda/72h: 231 mg/l

tossicità ai batteri: inibizione della respirazione da fanghi attivi: EC50: 1060 mg/l

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti nella miscela risultano essere facilmente biodegradabili

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Benzotriazolo: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w 1- 3).

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sulla base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Evitare la compattazione o comunque il danneggiamento dei contenitori. Applicare ai rifiuti le medesime norme di sicurezza previste per il prodotto intero, ed in particolare la norma di non perforare né destinare a combustione il contenitore.

Raccogliere e affidare i rifiuti (prodotto e imballaggi contaminati) a smaltitori specificamente qualificati e autorizzati per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi infiammabili.

Riferirsi alla normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID: 1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: AEROSOL

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 2.2

14.4 Gruppo di imballaggio: non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente: materia non pericolosa per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

- evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separate dall'abitacolo.
- Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
- Esenzione per quantità limitate (Capitolo 3.4) = 1 litro / 30 kg.

- Codice di restrizione in galleria: E
- Trasporto marittimo: EmS : F-D, S-U
- Trasporto aereo: Packing instruction Y203

**14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**  
**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:**

Nessuna.

**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006**

Nessuna.

**Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi**

Non applicabile

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**

Nessuna

**Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:**

Nessuna

**Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:**

Nessuna

**Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:**

Nessuna

**Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

**i) Indicazione delle modifiche:**

Le sezioni revisionate rispetto all'edizione precedente sono evidenziate con una barra nera posta alla sinistra del testo.

**ii) Abbreviazioni e acronimi:**

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
VLE- 8 ore	concentrazione dell'inquinante per una giornata lavorativa di 8 ore
VLE-breve	valore limite al di sopra del quale non vi deve essere esposizione; se non

termine	altrimenti specificato si riferisce ad un periodo di 15 minuti.
TLV-TWA	(Valore limite di soglia - Media ponderata nel tempo) = concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, per un'intera vita lavorativa, senza effetti negativi
TLV-STEL	(Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione) = concentrazione alla quale si ritiene che i lavoratori possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo senza che insorgano irritazione, danno cronico o irreversibile al tessuto e riduzione dello stato di vigilanza.
MAK	(Massima concentrazione tollerabile) = è la massima concentrazione di una sostanza chimica (gas, vapori o particelle aerodisperse) negli ambienti di lavoro che non dà effetti avversi alle persone esposte per un lungo periodo (8 ore giornaliere o 40 ore settimanali).
pelle	la sostanza può essere assorbita anche per via cutanea, ivi comprese le mucose

**iii) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:**

- Direttiva Aerosol 1975/324/CE e successive modifiche ed adeguamenti
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- The Merck Index. Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2011 edition
- Schede dati di sicurezza dei Fornitori.

**iv) Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:**

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosol 3, H229	Sulla base di dati di sperimentazione
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo - Giudizio di esperti
Eye Irrit 2, H319	Metodo di calcolo - Giudizio di esperti
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo - Giudizio di esperti

**v) Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda**

Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4
Acute Tox. 2	Tossicità acuta in caso di inalazione, categorie di pericolo 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, categoria di pericolo 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria di pericolo 2
Ox. Gas 1	Gas comburenti, categoria di pericolo 1

H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente  
H302 - Nocivo se ingerito  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare  
H332 - Nocivo se inalato  
H335 - Può irritare le vie respiratorie.  
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**vi) Indicazioni sull'addestramento:**

Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di sicurezza.

Riferimenti scritti: Vedi specifica istruzione tecnica riportata sul prodotto.

Centro di contatto tecnico: Telefono +39.030.9911855

**vii) Ulteriori informazioni:**

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

L'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto va presentata ogniqualvolta si ricorre alle cure del medico.